

17.02.2025

Il successo dell'AfD nella Germania occidentale

In una città del Baden-Württemberg, il partito ha registrato risultati elettorali record: quasi una persona su quattro ha votato per l'AfD. Sul posto, le spiegazioni sono contraddittorie.



AfD-Zelt im Klosterhof in Pforzheim

di NICOLAS WALTER

Con il cestino della spesa in mano e a passo deciso, la donna, sui cinquant'anni, capelli castani, si avvicina a Diana Zimmer. Poi si ferma a due metri di distanza dalla politica dell'AfD. “È una vergogna che a voi radicali di destra sia permesso di partecipare alle elezioni federali”. Con lo stesso passo energico con cui la donna era arrivata, alla fine si allontana di nuovo dallo stand elettorale.

L'AfD polarizza. Zimmer, che si candida alle elezioni federali come candidata diretta, lo sperimenta ripetutamente anche nel suo collegio elettorale di Pforzheim/Enzkreis. Eppure qui è qualcosa di diverso che altrove. Perché a Pforzheim il partito è particolarmente forte. Quasi una persona su quattro ha votato l'AfD qui di recente: alle elezioni europee dell'estate scorsa è stato il 23,3%, il più alto di qualsiasi altro collegio elettorale nella Germania occidentale.

“I migliori dell'Ovest” - questo è il motto con cui il partito fa pubblicità sui social media. Ma perché ha tanto successo proprio qui?

Non c'è molta gente in giro questa mattina nel Klosterhof di Maulbronn, a 18 chilometri da Pforzheim. La maggior parte delle persone fa rapidamente la spesa al mercato settimanale, poi torna velocemente alla macchina. La tenda blu dell'AfD, allestita tra il parcheggio e il mercato, riceve poca attenzione da parte loro. Tuttavia, i sette collaboratori dell'AfD danno l'impressione di essere molto attivi. Uno dei pochi che si ferma davanti alla tenda è Gerry. Non vuole rivelare il suo cognome in pubblico. “Si può vedere cosa sta succedendo a Pforzheim in termini di immigrazione”, dice con un accento del Baden. In effetti, la città ha

una delle più alte percentuali di stranieri in Germania. Secondo l'Ufficio Statistico Statale, è del 31,2%, mentre la media nazionale è del 15,2%.

Gerry si dichiara a favore dell'AfD e vorrebbe votarla alle elezioni federali del 23 febbraio. Sottolinea di non avere nulla contro gli stranieri. In passato aveva anche votato i Verdi. "Non ho nulla contro le persone che vengono qui e accettano i nostri valori", spiega.

Per lui si tratta esclusivamente di immigrazione illegale. L'AfD è l'unico partito che vuole affrontare seriamente il problema. "Dicono quello che molti pensano". In passato tutti gli altri partiti hanno dimostrato di essere "incostanti".

Se si chiede alla candidata dell'AfD Zimmer, negli ultimi anni a Pforzheim, guidata dal sindaco della CDU Peter Boch, non è cambiato molto in meglio. "Abbiamo invece fatto una solida politica comunale", spiega la 26enne. Cita come esempio una riduzione dell'imposta sulle attività commerciali. La richiesta, tuttavia, è arrivata dalla CDU e dal FDP. Tuttavia, la maggioranza nel consiglio comunale è stata raggiunta solo grazie ai voti dell'AfD. Ma soprattutto, la gente di Pforzheim ha notato che il partito non solo identifica i problemi, ma presenta anche proposte di soluzione, dice Zimmer.

A Pforzheim, tuttavia, le opinioni divergono su questo punto. Alle elezioni comunali dello scorso anno, l'AfD è diventata la forza più forte. Da allora, è rappresentata nel consiglio comunale con nove seggi. Se si ascoltano le opinioni sugli sforzi del partito in città, ci sono molte critiche. Leon Meyer, presidente senza partito del consiglio comunale dei giovani, dice dell'AfD: "Si distinguono soprattutto per il loro rifiuto di lavorare. Quando si esprimono, di solito è su questioni di politica federale. Si comportano come se potessero risolvere i problemi federali nel consiglio comunale. Non hanno molto da dire su Pforzheim stessa".

In effetti, il gruppo parlamentare AfD non ha presentato alcuna mozione di modifica durante le recenti discussioni sul bilancio. Zimmer lo spiega così: "Non facciamo politica da vetrina". Meyer, che l'anno scorso si è candidato per la Lista Verde - un'unione di elettori che si batte per un uso sostenibile delle risorse - ritiene che anche gli altri partiti siano responsabili del rafforzamento dell'AfD. Prima delle elezioni comunali, l'AfD faceva regolarmente pubblicità a se stessa nella zona pedonale, mentre gli altri partiti facevano pubblicità al mercato settimanale.

"I partiti tradizionali si sono concentrati troppo sui luoghi della campagna elettorale, dove le persone tendono comunque a sapere già chi votare. La zona pedonale, invece, è attraversata da un campione rappresentativo della società. Qui l'AfD ha campo libero per evidenziare i problemi senza che nessuno si accorga che, rispetto agli altri, non offre soluzioni".

Sia Meyer che Zimmer affermano che il successo dell'AfD a Pforzheim non è legato esclusivamente alla questione dell'immigrazione. Meyer, ad esempio, sostiene che molti cittadini non si confrontano abbastanza con l'AfD. Zimmer, invece, sottolinea che il suo partito è generalmente percepito in modo errato dall'opinione pubblica quando si parla di immigrazione: né l'AfD né lei stessa hanno qualcosa contro gli stranieri. "Senza migranti e lavoratori stranieri, la Germania non sarebbe ciò che è oggi". Il problema è la migrazione illegale. Solo a questo si riferisce anche il termine tanto discusso di remigrazione.

Dalla fondazione della Repubblica Federale, il collegio elettorale ha sempre votato per la CDU alle elezioni federali, con un'eccezione: nel 1998 vinse la SPD. Ma anche dopo la riunificazione, i partiti di estrema destra hanno potuto trarre profitto dal comportamento elettorale a Pforzheim: negli anni '60 e '70, l'NPD

ha avuto un successo superiore alla media qui. I repubblicani sono riusciti a entrare nel parlamento del Baden-Württemberg nel 1992, e Pforzheim è stata la loro roccaforte con il 18,5 per cento.

Gerhard Baral conosce bene la città. Il settantenne è stato impegnato per decenni in vari ruoli onorari, tra cui un'associazione che lavora per una "Pforzheim pacifica e democratica". Negli anni '80 ha rappresentato la Grüne Liste senza partito nel consiglio comunale. Ora è seduto rilassato nella hall di un hotel del centro. Con voce calma spiega che la migrazione in città è soprattutto un "problema visivo". "Qualcuno che non può lavorare e non può frequentare un corso di lingua ha molto tempo e va in giro per la città. È un aspetto visivamente evidente". Le soluzioni richiedono tempo, le proposte dell'AfD non sono efficaci. Non crede all'asserzione dell'AfD secondo cui la "rimigrazione" si riferisce solo all'immigrazione illegale. In generale, la politica e i media dovrebbero essere più consapevoli delle loro responsabilità. Questo inizia nella comunicazione esterna. Quando la città ha creato nuovi posti di lavoro per il servizio d'ordine, ha comunicato soprattutto che Pforzheim sarebbe diventata più sicura. Questo non è sbagliato, ma trascura l'altra parte della verità: che la città è già relativamente sicura.

Infatti, secondo le ultime statistiche della polizia criminale, nel 2023 Pforzheim era la città più sicura del Baden-Württemberg. Con questi fondi, le misure di integrazione avrebbero potuto essere attuate in modo più incisivo, dice Baral. Lo disturba anche il fatto che nella campagna elettorale per il Bundestag si parli molto di immigrazione anche a Pforzheim. "Ci sono alcuni problemi uguali, ma se ne sceglie solo uno. Si ha l'impressione che i problemi economici non esistano affatto". In effetti, Pforzheim è alle prese da anni con un cambiamento strutturale. La città è anche chiamata Goldstadt (città dell'oro) per la sua lunga tradizione nell'industria della gioielleria e dell'orologeria. Pforzheim è ancora il centro tedesco di questo settore industriale. Ma i numeri sono cambiati: se ai tempi d'oro erano circa 37.000 i lavoratori impiegati in questo settore, ora sono rimasti circa 3000. Il tasso di disoccupazione in città è del 6,1 per cento - solo Mannheim, con il 7,2 per cento, ha un tasso più alto nel Baden-Württemberg.

Uno per il quale il successo dell'AfD potrebbe presto avere conseguenze anche professionali è Gunther Krichbaum. Il politico della CDU siede nel Bundestag dal 2002 per il distretto di Enzkreis/Pforzheim. Ora potrebbe perdere il mandato diretto a favore della politica dell'AfD Zimmer. Anche Krichbaum cita l'alto tasso di disoccupazione nel Baden-Württemberg, l'incertezza economica generale e l'elevata migrazione come ragioni del successo dell'AfD a Pforzheim. Inoltre, dice, il partito sta ora investendo ingenti somme nelle sue campagne elettorali. "Le loro casse elettorali sono piene. Lo si può vedere dalle campagne sui social media e dai manifesti affissi in città". Zimmer lo presenta in modo diverso: per le elezioni comunali ha creato lei stessa volantini e manifesti per risparmiare sui costi.

Krichbaum cita anche il quartiere di Haidach come uno dei motivi del successo dell'AfD. Molte persone non sono più raggiungibili lì, consumano soprattutto media russi. Haidach è considerata una roccaforte dell'AfD all'interno della roccaforte dell'AfD. Più del 40% dei votanti alle elezioni europee ha scelto il partito di estrema destra. Soprattutto molti immigrati provenienti dagli ex paesi del blocco orientale vivono in questo quartiere situato su una collina. Questo si può sentire rapidamente anche sul posto. Al supermercato la cassiera parla con un accento dell'Europa orientale, una donna dice al giornalista del WELT davanti al negozio di non poter rispondere alle domande. Parla a malapena il tedesco.

Una possibile ragione per cui l'AfD è così forte qui potrebbe essere ciò che Zimmer - lei stessa figlia di una famiglia di immigrati dall'ex Unione Sovietica - chiama "posizione di mediatore": "Siamo l'unica forza tedesca ad avere un rapporto adeguato sia con l'Occidente che con l'Oriente sulla scena mondiale". Baral dice che l'Haidach è stato recentemente trascurato dagli altri partiti. Il quartiere ha uno dei più alti tassi di

indebitamento. “I partiti si sono ritirati, quindi le preoccupazioni della gente non sono più state notate”. Questo deve cambiare. “Bisogna andare anche dove fa male”.

In un certo senso, l'AfD lo ha fatto questa mattina a Maulbronn. Anche poco prima della fine del mercato settimanale, lo stand informativo dell'AfD non incontra solo sostenitori. “Ha un momento?”, chiede un membro dell'AfD a una donna che sta andando alla sua auto. “Sicuramente no”, dice lei gentilmente, ma con decisione. Che sia a Pforzheim o a Maulbronn, le voci critiche nei confronti dell'AfD non sono una rarità nella regione. Tuttavia, il partito è ormai saldamente radicato nella città di 130.000 abitanti.